

I soldi della formazione non si toccano!

Il Governo ha sbagliato a finanziare parte degli ammortizzatori in deroga, dirottando i soldi dei Fondi interprofessionali. Si è tolta, così, benzina alla ripresa dell'Italia e al futuro dei suoi giovani.

di Carlo Barberis

Fondatore di ExpoTraining, la prima fiera della formazione professionale in Italia

Le politiche del lavoro più efficaci per agevolare la collocazione al lavoro dei giovani e dei meno giovani, oltre alla crescita professionale dei lavoratori, fanno perno sulle attività di formazione. Un grande piano per la qualificazione e riqualificazione della nostra forza lavoro verso quelle competenze e professionalità che creano le condizioni per trovare un lavoro, è uno dei presupposti, insieme alla ripresa degli investimenti produttivi, per la crescita occupazionale dell'Italia.

Per cogliere tale opportunità, tuttavia, sono indispensabili significative risorse economiche da investire allo scopo. Per questa ragione è assolutamente inaccettabile che il Governo abbia deciso, già questa estate, di dirottare 246 milioni di euro dai fondi interprofessionali al rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga.

Non vorrei che tra i nostri politici si consolidasse il metodo del ricorso alla soluzione più semplice, ma anche più deleteria per il Paese, per affrontare le esigenze di cassa dello Stato, con il ricatto dei tempi stretti. La decisione di togliere risorse ai fondi interprofessionali per finanziare altre partite del bilancio statale ha rappresentato un gravissimo precedente, e se si dovesse ripetere sarebbe la condanna definitiva per la ripresa dell'Italia. Significa che siamo davvero alla frutta. I soldi per far quadrare i conti vanno trovati, ma bisogna tagliare i costi improduttivi, gli sprechi e i privilegi e non toccare più i soldi per il futuro dei nostri figli.

Il lavoro si crea con lo sviluppo economico combinato ad una parallela politica di qualificazione. Sono le due facce della stessa medaglia. Senza crescita non c'è lavoro, e senza formazione e qualificazione professionale è impensabile pensare di crescere. La correlazione tra le due dinamiche è centrale nella società e nell'economia della conoscenza. Se si tolgono risorse alle politiche di qualificazione professionale s'impedisce la ripresa e la collocazione dell'Italia nel solco delle economie più avanzate.

Il costo sociale della non formazione è la nuova bussola che deve ispirare le politiche del lavoro del Governo Letta. Più che incentivi fiscali e contributivi, per favorire l'occupazione serve un piano generale di formazione professionale mirata e di qualità. Il mercato del lavoro è profondamente cambiato e se si vogliono cogliere le opportunità che offre, bisogna adeguarsi. Abbiamo l'occasione di colmare questo gap e di offrire un futuro ai nostri giovani, non sprechiamolo. Rimettiamo al centro delle politiche del lavoro la formazione.

COS'È EXPOTRAINING

ExpoTraining è la prima fiera della formazione professionale in Italia. Giunta alla terza edizione, quest'anno si terrà i giorni 17 e 18 ottobre prossimi a Milano, presso Fiera Milano City (www.expotraining.it). La fiera nasce con lo scopo di offrire le migliori soluzioni proposte dall'eccellenza del training italiano per favorire lo sviluppo di piani formativi a favore delle imprese, della pubblica amministrazione, dei giovani e mirati a soddisfare i loro fabbisogni, puntando sulla qualità della formazione.

Quest'anno, sui 14 mila mq di spazi espositivi della Fiera si svilupperanno 160 workshop tematici e convegni gratuiti con oltre 400 relatori sui temi tipici e più innovativi della formazione a cura dei più autorevoli esperti del settore. Il cuore pulsante, inoltre, di ExpoTraining è il Matching: si tratta di uno spazio dedicato alla ricerca e pianificazione di incontri con le direzioni del personale di aziende che intendono acquisire i servizi per la formazione e che ha riscontrato un elevato numero di partecipanti. Infine il Grand Prix, uno dei più prestigiosi premi nazionali rivolto alla formazione d'impresa.

ExpoTraining si è affermato come il luogo in cui i principali attori della formazione professionale in Italia, si incontrano, creano relazioni, si confrontano e avanzano proposte.



La strada da percorrere, però, è ancora lunga e sterrata. Uno dei fenomeni più gravi, soprattutto in tempi di crisi, è il cosiddetto skills shortage, ossia la mancanza di figure professionalmente preparate e formate capaci di cogliere le tante possibilità di lavoro nei settori più innovativi e con elevata capacità intellettuale. L'Europa ha calcolato che da qui al 2015 mancheranno circa 900 mila professionisti ICT. Il consueto rapporto Excelsior-Unioncamere, inoltre, anche quest'anno ha evidenziato la difficoltà delle aziende a reperire figure professionali adeguate per circa 47 mila posizioni, quasi tutte con elevato bagaglio di competenze.

In questo scenario si colloca la mission di ExpoTraining, la prima fiera della formazione professionale in Italia, giunta alla terza edizione e che si terrà i giorni 17 e 18 ottobre prossimi a Milano, presso Fiera Milano. Nella due giorni si darà luogo alla più grande kermesse di convegni e workshop gratuiti sui temi dell'attualità del management delle lingue del marketing commerciale e altro ancora. I posti sono limitati per iscrizioni online: www.expotraining.it.



La fiera nazionale della formazione
17 18 ottobre a Fiera Milano City
per informazioni tel: 02 8050.9656 - www.expotraining.it